

peret, ex eaque Fridericum, qui in præsentiæ est & regnat, generaret. Principes ergo non solum industriam, ac sæpe dicti juvenis virtutem, sed etiam hoc, quod utriusque sanguinis confors, tamquam angularis lapis, utrorumque horum parietum dissidentiam unire posset, considerantes, caput Regni eum constituere adjudicaverunt: plurimum Reipublicæ profuturum præcogitantes, si tam gravis & diutina inter maximos Imperii viros, ob privatum emolumentum simulas, hac demum occasione, Deo cooperante, sopiretur. Ho voluto rapportar intero questo passo, perchè esso è la chiave dell'origine delle famose fazioni Ghibellina e Guelfa, che recarono ne' Secoli susseguenti tanti travagli e guai all'Italia. A questo lume svaniscono varie favole intorno a tale origine, spacciate da i poco informati Storici, essendo certo, che per le nimistà passate in Germania fra i Re Ghibellini, e la Linea de' Duchi Estense-Guelfa di Germania, ( le quali poi si rinovarono, siccome vedremo a suo tempo ) presero piede in Italia queste maledette fazioni. Adunque il nuovo Re Federigo portatosi ad Aquisgrana, nel dì 9. di Marzo fu ivi solennemente coronato, e diede principio al suo governo con ispedire i suoi Legati a Papa *Eugenio III.* e a tutta l'Italia, per notificare ad ognuno la sua elezione, che fu accettata e lodata da tutti. Una delle principali applicazioni, ch' egli ebbe in questi principj, fu quella di terminare amichevolmente la lite mossa da *Arrigo Leone Estense-Guelfo* Duca di Sassonia, che pretendeva il Ducato della Baviera, siccome Figliuolo & erede del *Duca Arrigo il Superbo*, contra del *Duca Arrigo Figliuolo di S. Leopoldo*, che ne era in possesso per concessione del fu Re *Corrado III.* Ad amendue fu assegnato il termine per dedurre le loro ragioni nel Mese d' Ottobre in *Erbipoli*, o sia in *Wirtzburg.* Presentaronsi ancora a' piedi del novello Re con assai lagrime *Roberto* già *Principe* di *Capua*, *Andrea Conte* di *Rupecanina*, ed altri Signori della *Puglia*, spogliati dal Re *Ruggieri* de' loro Stati, chiedendo giustizia ed aiuto. La determinazione di Federigo fu, che pazientassero, finch'egli calasse in Italia, per venire a prendere la Corona Imperiale: spedizione, che restò fissata per l' Anno 1154. e che, siccome vedremo, diede principio ad infiniti sconcerti e guerre nella misera Italia. Rapportata il Cardinal *Baronio* (a) la concordia stabilita in quest' Anno fra Papa *Eugenio* e il Re *Federigo* per mezzo de' lor Deputati. Federigo s' obbliga di non far pace nè tregua col Popolo  
Roma-

(a) *Baron.*  
*Annal. Eccl.*  
*ad hunc*  
*Annum.*